IL

BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCOSO IN TRE ATTI

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI

ridotto

per gli Alunni del Convitto Nazionale Longone

Carnevale 1881.

MILANO

COI TIPI DI A. LAMPERTI

1881.

IL
BIRRAJO DI PRESTON

Melodramma giocoso in tre atti

MUSICA DEL MAESTRO

LUIGI RICCI

ridotto

PER GLI ALUNNI DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE

Carnevale 1881

MILANO
COI TIPI DI A. LAMPERTI
1881.

Edito per graziosa concessione
del signor FRANCESCO LUCCA *proprietario del Melodramma.*

PERSONAGGI

DANIELE ROBINSON, fabbricante di birra.
GIORGIO ROBINSON, ufficiale, suo gemello.
EFFISIO, figlio di Daniele, laureando in legge.
TOBIA, sergente.
Sir OLIVIERO JENKINS, capitano di marina.
Lord MURGRAVE, generale, aiutante di campo del Re.
LOVEL, aiutante di campo del generale in capo.
BOB, primo operaio della birraria di Daniele.

CORI E COMPARSE

Signori e Paggi della Corte.
Officiali e Soldati.
Operai di birraria.
Amici e parenti di Daniele.

L'azione ha luogo in Inghilterra l'anno 1745; *il primo atto a Preston, il secondo all' accampamento dell' armata inglese, il terzo al Castello di Windsor.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Cortile di una birraria. A dritta dello spettatore l'ingresso della fabbrica. A sinistra la casa con una scala rustica. Il fondo é chiuso da un muro con cancello. Carriuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della birra, ecc. Una campana collocata presso la fabbrica. Una panca vicino alla scala.

All'alzarsi del sipario BOB suona la campana per chiamare gli operai al lavoro: essi accorrono allegramente.

BOB *e* CORO. Amici, alla fabbrica
Allegri corriamo!
Con biade e con luppoli
La birra facciamo...
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer!

(s' incamminano alla fabbrica).

SCENA II.

DANIELE e detti.

DAN. *(venendo allegrissimo dalla sua casa)*
Fermatevi... ascoltatemi...
Oggi è vacanza... è festa!

BOB *e* CORO Qual novità? Spiegatevi...
Qual buona nuova è questa,
Padron Daniele?

DAN. Uditemi.
È cosa naturale:
Quest'oggi ottien mio figlio
La laurea dottorale.

BOB *e* CORO Davvero? Effisio?...

DAN. Sì!

BOB *e* CORO Dottor in legge?

DAN. Sì!

BOB *e* CORO Chi maggior può aversi merito
Di gran studio, di gran lode?
Come Effisio non v'ha prode
Di talento e di valor!
È una gemma preziosissima,
È l'emblema dei dottor!

DAN. *(levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)*
Bravi! bravi! il mio contento
È maggior con voi diviso!
Or coll'oro e coll'argento
Rallegrate il vostro viso...
Qui venite a me d'intorno
(tutti lo circondano)
Prendi!... prendi!... a te!... a te!
(distribuisce alcune monete)

BOB *e* CORO Grazie! Grazie!...

DAN. In questo giorno
Son felice più d'un re!
Di monete ho un qualche sacco:
Non ancor mi pesan gli anni:
Sono vegeto, e, per bacco!
Non ho rughe, non malanni...
Mi mancava quest'onore...
E in Effisio l'ho trovato,
Che la laurea d'avvocato
Oggi in pubblico farà!
Per mio figlio addottorato
La mia fama crescerà!
Popolarsi di sapienti
Io vedrò la birraria...
Già son quattro... e cinque... e venti!
Oh! che illustre compagnia!
Io vedrò con grand'onore
Cercar tutti il gran dottore;
Ed Effisio chiameranno
La delizia del papà!
Ed ogni anno — cresceranno
Le mie lodi in quantità!

BOB *e* CORO Questo è il giorno avventurato,
Che beato vi farà!

DAN. Cercate, trovate in tutti i contorni
I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...
Io, mentre mio figlio diventa dottore,
Vo' fare baldoria, tripudio e rumore...
Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...
Un pranzo ordinate almeno per venti...
Ma no, sarem trenta, cinquanta o sessanta,

Si mangia e si beve, si ride e si canta!
Evviva il Dottore! evviva Daniele!
Udrò queste voci d'intorno echeggiar.
Oh gioia! oh contento! oh caro piacere!
Potrò con Effisio allegro ballar!...

BOB *e* CORO Evviva il Dottore! Evviva Daniele!
Mangiare potremo, ballare e cantar!

(si allontanano saltando dalla parte del fondo, meno Dan. e Bob)

SCENA III.

DANIELE e BOB.

DAN. O Bob, m'affido a te. Se in tanta festa
Svapora la mia testa,
Tieni in tuono la tua... M'intendi?

BOB Intendo.

DAN. » Bada che il pranzo sia
» Fatto alla grande e senza economia.
» Non ti scordare i suoni e i suonatori:
» Chè appena s'è pranzato
» Il ballo è buono per la digestione.
» Una illuminazione
» Prepara per la sera,
E un posto a mensa devi preparare
Pel mio caro fratello
Giorgio...

BOB » Giorgio?

DAN. » Il mio Giorgio, il mio gemello
Nol vidi da molt'anni...

Bob Ed ei verrà?

Dan Lo spero,
Se quel brutto mestiero
Di stare tra le palle e la mitraglia
A lui permette di accettar l'invito.

Bob Corro tutto a eseguir...

Dan. Tu m'hai capito! *(partono)*

SCENA IV.

EFFISIO in gran toeletta, giungendo tutto lieto.

Il cor segreto - ognor mi dice:
Oh! te felice - sarai dottor!
E il cor segreto - no, non mentì,
Questo è di gioia - di festa il dì!...
Oh! me felice - sarò dottor!
Immensa gioia - m'innonda il cor!...
Avvocato! nientemeno!
Mi trabalza il core in seno!
Sento dirmi ogni momento
Che d'ingegno son portento.
Sovra tutti mi vedranno
Dalla sbarra trionfar!
L'arte anch'io conosco un poco;
So il *Digesto* e le *Pandette,*
Saprò usare a tempo e loco
Tutte l'arti maledette:
Sovra tutti mi vedranno
Dalla sbarra trionfar!

Poi saprò ben procurarmi
Il suffragio de' clienti...
Son gentil, senza vantarmi,
Con di più cert' argomenti...
Se riesco Deputato,
Alla Camera insediato
Sopra tutti mi vedranno
Da quel seggio trionfar!

SCENA V.

DANIELE e detti.

DAN. Eccomi, o figlio, a te... Corpo di bacco!
Mi sembri uno sposino!
Tu brilli come un sole!...
Oh! se in questo momento
Fra noi giungesse Giorgio
Mio fratello tenente, allora pieno
Sarebbe il mio contento!...

EFF. Conoscer bramo anch'io questo tuo prode
Fratello militare. - È ver che tanto
Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:
Uno è l'original, l'altro è il ritratto.
Quando Giorgio fia venuto,
Gli dovrem cantar l'arietta
Della bella canzonetta,
Ch' ei cantava cacciator
Per cercar conforto e ajuto
Alla donna del suo cor.

O montanina amabile,
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L'anima mia tu sei...
Vieni, mia cara, affrettati;
Ti mova il mio penar!
O montanina amabile,
Non farmi sospirar!

EFF. Un'arietta hai tu trovata
Veramente portentosa!...
A memoria ho già imparata
La canzon del cacciator.

DAN. *ed* EFF. *O montanina amabile,*
Luce degli occhi miei,
Per te sospiro e spasimo,
L'anima mia tu sei...
Vieni, mia cara, affrettati;
Ti mova il mio penar!
O montanina amabile,
Non farmi sospirar! **(*entrano in casa*)**

SCENA VI.

BOB e gli amici e parenti di Daniele, che giungono dalla porta del fondo recando mazzolini di fiori, poesie, allori e vari strumenti musicali.

CORO

Del cor nostro un umil pegno
Offrirem con questi fiori;
Sono i simboli migliori
Della gioia e dell'amor!

Lieti canti e lieti evviva
Risuonar faremo intorno:
Consacrato è questo giorno
Alla gioia ed all'amor!
Corrisponda ai nostri canti
L'esultanza d'ogni cor! *(partono tutti)*

SCENA VII.

TOBIA solo entra agitato.

VOCI DI DENTRO

Viva Daniel!

TOB. Che ascolto!...

VOCI DI DENTRO

Viva il dottore!

TOB. In qual momento io giungo!...
Forse Giorgio a una festa di famiglia
Il suo dovere obblia... Entriamo...
(si arresta) E s'egli
Qui non si trova, a che di questa gente
Devo la gioia funestar? Oh cielo!
Veder disonorato
L'amico, che ha salvato
I giorni miei col suo periglio estremo...
Ah! non fia vero... in sol pensarlo io sento
Un tormento maggior d'ogni tormento.
Torna, o Giorgio, a questo core;
Deh! risparmia immenso affanno:
Ti rammenta quell'amore,
Che il mio labbro a te giurò.

Ah! se mai destin tiranno
T' ha rapito ad ogni speme,
Il penar dell'ore estreme
Teco ognor dividerò.
Entriam...

VIII.

DANIELE, EFFISIO e detto.

DAN. *(a Effisio discendendo la scala)*
L' ho veduto! è desso!
(andando incontro al sergente) Tobia!
Qual nuova recate di Giorgio tenente?...
TOB. Ei qui non si trova in tua compagnia?
DAN. No!
TOB. No! (Sciagurato!...)
DAN. Entrate, sergente.
EFF. Effisio v'invita...
DAN. Di birra un bicchiere
Insiem cogli amici venite a trincar...
TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!...
EFF. DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!...
TOB. Se domani quando aggiorna
Giorgio al campo non ritorna,
Come un vile, un disertore,
Dal Consiglio è condannato...
(fa l'atto di fucilare)
DAN. Ciel! che ascolto!....
EFF. Oh mio terrore!
DAN. Mio... fra...tel...lo... fu...ci...la...to!!!

Tob. Or vediam se un qualche scampo
Si ritrova...

Dan. Io volo al campo.
Vo' parlar col generale;
Vo' gettarmi a' piedi suoi...

Tob. Sì, partiam.

Eff. Verrò con voi.

a 3 Implorar dobbiam pietà!

Dan. Bob, mi reca il mio mantello, (*verso la scala*)
La mia canna, il mio cappello...

Eff. Il cappel, la sopravvesta...

Dan. (*verso la porta di fondo*)
Presto Enrico, il baio appresta...
Sella il nero...

SCENA IX.

Gli amici e parenti di Daniele con istrumenti musicali; quindi BOB.

Coro (*circondando Daniele*) Il ballo subito
Qui possiamo incominciar?

Dan. Ma che ballo! andate al diavolo!
Non è tempo di ballar!...

(*entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello e il bastone: a Effisio la sopravvesta e il cappello*)

Dan. Eccoci pronti... (*a Tobia*)

Tob. Andiamo.

Dan. Amici!

Eff. Amici!

Dan. *ed* Eff. Addio!

Coro Partite voi!...

Dan. *ed* Eff. Partiamo...

CORO Che bella laurea!... ah!... ah!...
Buon viaggio e buon ritorno
Se tornar vi rivedremo;
Ma se pur verrà quel giorno
Più burlati non saremo...
Balleremo a casa nostra
Se avrem voglia di ballar!

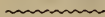
DAN. Non sapete, non capite;
Siete razza di villani!
Queste feste non finite
Si potran finir domani...
Per affare urgente assai
Ci dobbiamo allontanar!

EFF. Non scherzate, non ridete:
Ne colpisce infausto evento;
Ma ben presto ci vedrete
Ritornare nel contento...
Della gioia col sorriso
Ci verrete a festeggiar!

TOB. Presto andiamo, il tempo vola;
Non si perda un sol momento...
Forse un'ora, un'ora sola
Può cangiar l'infausto evento
Se ritarda la sentenza
Del Consiglio militar!

(Daniele, Effisio e Tobia partono. Gli altri li guardano ridendo. Cala la tela).

FINE DELL'ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Parte esterna di un' osteria di campagna. Tavole, panche, sedie. In fondo veduta dell'accampamento inglese.

LORD MURGRAVE seguito dal suo Stato Maggiore.

MUR. Ancor non giunse il disertor?
CORO Non giunse!
MUR. Or si aduni il Consiglio
Che lo dee condannar...
CORO Era pur desso
Un valente guerriero!...
MUR. È un vile adesso!

SCENA II.

LOVEL e detti, quindi **OLIVIERO.**

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede
Il capitan di nave
Oliviero Jenkins.

MUR. *(agli ufficiali)* Ite. *(a Lovel)* Si appressi.
(Lovel e gli ufficiali partono. Giunge Oliviero)

OLI. Milord, un dì a Carlisle
Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo
M'adduce alta cagion.

MUR. Che far poss'io,
Prode amico, per te?

OLI. Salvar l'onore
D'Anna!

MUR. Di tua sorella?

OLI. Ah sì. - L'incauta,
Mentr'io nel mar pugnava,
D'un ufficiale inglese
Fidandosi alla fe', d'amor si accese.
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
L'abbandonò l'indegno...
Anna si stempra in lacrime,
Tace, sospira e geme...
Divora il duolo, ahi misera!
Si appressa all'ore estreme,
Ma non accusa il perfido;
Lo piange, e l'ama ancor!...

OLI. MUR. No, perverso, non potrai
Involarti al brando mio:
Cancellar di sangue un rio
Dee la macchia dell'onor!
La vendetta ch'io giurai
Piomberà sul traditor!
(Oliviero e Lord Murgrave entrano nell'osteria)

SCENA IV.

LOVEL, Ufficiali e Soldati.

CORO (*a Lovel*) Dunque il Consiglio già s'è adunato?
Giorgio, il tenente...
LOV. Lo sciagurato
Scritto è nel novero dei disertori;
Dei disertori - la sorte avrà!
TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,
Alla vittoria sempre il primiero;
Tante prodezze, tanto valore
Il nostro core - non scorderà!

SCENA IV.

TOBIA, DANIELE, EFFISIO e detti.

DAN. Presto presto, andiamo, andiamo:
Affrettiamo il nostro passo;
Se Milord ha un cor di sasso,
Ammollirlo io ben saprò.
LOV. (*vedendo Daniele, e prendendolo per Giorgio*)
Oh sorpresa!
CORO Oh lieto fato!
LOV. Ben tornato!...
CORO Ben tornato!...
DAN. Ma...

TOB. (*interrompendolo gli dice a bassa voce*)
Silenzio! approfittiamo
Dell'error!...

DAN. (*ripete imbrogliato*) Approfittiamo
Dell'error!...

LOV. Se un solo istante (*a Daniele*)
Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone?

DAN. Son venuto sconosciuto!

CORO E chi è quel garzoncello?

DAN. Di' chi sei... (*a Effisio*)

EFF. Son... suo fratello.

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,
E il ritorno annunzierò.

(*parte dal fondo seguito dal Coro*)

TOB. (*entra in mezzo a Daniele e ad Effisio, li conduce avanti alla scena, e indicando l'osteria dice*)

Andate là dentro;
Poi tutto saprete...
Silenzio! prudenza!
Di nulla temete;
Lasciatemi fare,
Contate su me!

DAN. *ed* EFF. Andiamo là dentro,
Poi tutto sapremo...
Silenzio! prudenza!
Timor non avremo;
In te confidiamo,
Contiamo su te!

(*Tobia spinge Daniele ed Effisio dentro l'osteria, quindi ritorna in mezzo ai Soldati che giungono da varie parti*)

SCENA V.

TOBIA, Soldati e Vivandieri.

TOB. Colla birra immantinente
Il ritorno del tenente
Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLD. (*battendo sulla tavola*)
Vivandieri! vivandieri!
La bottiglia ed i bicchieri!
La canzone - del dragone (*a Tobia*)
O Tobia, dêi tu cantar!

(*entrano i Vivandieri con bottiglie di birra e bicchieri. — Tobia e i Soldati versano e bevono*)

TOB. Il *Dragon del reggimento*
Io vi canto in sul momento:
State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,
Fido amante alla bella Gemmy;
Ma l'amico era fido egualmente
Al liquor che si chiama wisky!
Il prode garzon
Aveva ragion;
È quello un liquor
Che ispira valor!

TOB. *e i* SOLD. Amici! beviamo!
Cantiamo, ridiamo!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

Viv. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

II.

Tob. Al wisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede; ma il giorno seguente
Buona birra l'amico trincò.
Il prode garzon
Aveva ragion;
È quello un liquor
Che ispira valor!

Tob. *e i* Sold. Amici! beviamo!
Cantiamo, ridiamo!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

Viv. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Foriere - è il bicchiere
Di gioia e d'amor!

(i Soldati si disperdono in fondo alla scena. Tobia coi Vivandieri entra nell'osteria).

SCENA VI.

TOBIA ed EFFISIO.

Eff. Io ve l'ho detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro stratagemma
No, non riescirà.

TOB. Zitto, ascoltate!
Con questo stratagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio:
Ei riprende il suo posto, e allor...

SCENA VII.

I suddetti e DANIELE in uniforme di ufficiale, abbigliato in modo ridicolo.

DAN. Sergente,
Eccomi qua tenente!
TOB. Ah! come diavolo (*esaminandolo*)
Vi siete accomodato?
EFF. Io lo diceva... (*a Tobia*)
DAN. Oh come, come! per pietà parlate!
Non sembro tutto un ufficial gemello,
Fratello del fratello?
TOB. A prima vista.
Ma prendere convien le sue maniere,
Completar l'illusione,
E ascoltare da me qualche lezione.
DAN. Che devo fare?
TOB. Attento!
Così la spada deve star... (*gliel'accomoda*)
DAN. Cospetto!
Se m'entra fra le gambe
Io cascherò... (*si muove e s'imbroglia colla spada*)
Vedete!
TOB. (*accomodandogli il cappello sopra l'orecchio*)
E là... il cappello!
DAN. Sergente, ho un occhio solo...

TOB. E basta quello!
Or conviene d'un soldato
Prender l'aria e il portamento...
DAN. Ma non sono abituato...
TOB. Ciò si apprende in un momento!...
Dritto, al passo militare!
Faccia tosta ed imponente!
DAN. Io non so che devo fare...
EFF. Ciò s'impara facilmente!
TOB. Attenzion! così si fa.
(*marcia imitando il suono del tamburo*)
Plan, plan, plan, plan, plan.
DAN. (*imitando senza potersi mettere al passo*)
Plan, plan, plan, plan, plan.
EFF. È una cosa facilissima.
(*marcia con vivacità e bene al passo*)
Plan, plan, plan, plan, plan.

a 3

TOB. (*a Daniele*) In un momento
Esso ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato,
Che coll'esercito
Potria marciar.
DAN. (*a Tobia*) In un momento
Esso ha imparato:
Del reggimento
Sembra un soldato...
Sol come un asino
Io so marciar.
EFF. (In un momento
Ho già imparato:

Del reggimento
Sembro un soldato...
Io coll'esercito
Potrei marciar).

TOB. Or nel grado di tenente
All'usanza militare
Voi dovete fortemente
La manovra comandare.

DAN. La manovra!... e chi la sa?

TOB. Attenzion! così si fa.
(*con voce forte, dopo avere sguainato la sciabola*)
Alto!... A dritta! Allineamento!
Fissi!... L'arme a volontà!

DAN. (*con voce molto dolce, dopo aver levato con pena la spada dal fodero*)
Alto!... A dritta! Allineamento!
Fissi!

EFF. (*interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua spada*)
No! - così si fa.
Alto!... A dritta!... Allineamento!...
Fissi!... L'arme a volontà!

a 3

TOB. (*a Daniele*) Subitamente
Esso ha imparato;
Sembra un tenentc
Bene addestrato...
Ad un esercito
Può comandar.

DAN. (*a Tobìa*) Subitamente
Esso ha imparato;
Sembra un tenente
Bene addestrato...

Io non ho stomaco
Per comandar.

EFF. (Subitamente
Ho già imparato;
Sembro un tenente
Bene addestrato...
Ad un esercito
So comandar).

TOB. Per compir l'assomiglianza
Col fratello militare,
Molto ber, molto fumare
Voi dovete... *(gli presenta una pipa)*

DAN. *(la prende, si prova a fumare e tosse)*
Oibò!... Oibò!...
Il fumar non m'è possibile!

EFF. Facilmente io fumerò! *(fuma con disinvoltura)*

TOB. Questa in vero è sorprendente:
Come fuma gentilmente!

DAN. Caro Effisio, se' un portento!
Tutto impari in un momento!

EFF. Sono cose facilissime!

DAN. Tu mi fai trasecolar!

a 3

EFF. *(animatissimo)*
A me date una spada, un moschetto,
L'ardimento d'un prode ho nel petto;
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Della patria l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

DAN. *(ad Effisio)*
Il tuo fuoco, il tuo nobile ardore
La paura mi scaccia dal core:

Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del gemello l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

TOB. (*a Daniele*)
Bene! bravo! ecco il nobile e vero
Ardimento di un prode guerriero!
All'impresa animosi corriamo,
Del tenente l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

SCENA VIII.

I suddetti e LOVEL.

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.
DAN. (Oh gioia!
Giorgio è salvato!)
LOV. Un doloroso incarco
Deggio compir...
DAN. (Che fia?)
LOV. Il generale,
Per punizione della lunga assenza,
Vi priva della spada in questo giorno
Ch'è giorno di battaglia...
DAN. In questo giorno
Io punito sarò... ecco la spada!
(*la discinge, e la consegna a Lovel che parte con Tobia ed Effisio. Daniele, che li ha accompagnati sino alla porta, rivolgendosi, si trova in faccia ad Oliviero*)

SCENA IX.

DANIELE ed OLIVIERO, quindi TOBIA.

OLI. (*da sè, dopo aver guardato Daniele*)
È lui! (*a Daniele*) Una parola,
Signor tenente! Io sono
Oliviero Jenkins, il capitano
D'alto bordo, il fratello
D'Anna infelice...

DAN. E a me che importa?

OLI. A voi
Chiedo ragion!

DAN. Di che?...

OLI. Voi neghereste
D'aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?...

OLI. Voi.
Tenente, ora sapete
Del mio viaggio la cagion... La spada
Prendete, e mi seguite!

DAN. Ma... signor capitano... un po' di calma!
Parliam, accomodiam...

OLI. Vano è ogni detto:
O perdere la vita,
O sposar mia sorella!

DAN. Ebben potremo,
Parlarne un'altra settimana.

OLI. È questo
Rifiuto manifesto!... Io fremo, io bramo
L'onta punir! Esciamo alfine!...

DAN. (*simulando baldanza*) Esciamo!...
OLI (*a Dan.*) Vieni, vieni: omai paventa!
La tua perdita ho giurata!...
DAN. Io verrò: non mi sgomenta
Questa tua rodomontata!
OLI. Dunque andiamo...
DAN. Dunque andiamo.
OLI. Dunque esciamo...
DAN. Dunque esciamo....
OLI. Ma perchè di più ti arresti?...
DAN. (*fingendo di ricordarsi che è disarmato*)
Mio signor, sono agli arresti!...
OLI. E seguirmi tu potrai?...
DAN. Io... domani!... al nuovo giorno!...
OLI. Sciagurato! tu morrai!
DAN. (Gamba mia, mi affido a te!) (*a parte*)
OLI. A domani!
DAN. Al nuovo giorno...
OLI. (Brando mio, mi affido a te!) (*da sè*)
a 2 Non v'è scampo! tu cadrai...
Tu cadrai dinanzi a me!
DAN. (Ma, per bacco, è un brutto impiccio! (*a parte*)
Io mi trovo in un pasticcio...
E non sono bagattelle:
Qui si tratta della pelle!...)
OLI. (Tutto immerso nel suo sangue (*a parte*)
Lo vedrò trafitto, esangue!...
A domani!... (*a Daniele*)
DAN. Al nuovo giorno!...
(Gamba mia, mi affido a te!)
OLI. Sciagurato tu morrai!
(Brando mio, m'affido a te!)

a 2 Non v'è scampo! tu cadrai!...
Tu cadrai dinanzi a me...

OLI. (*a Daniele con furore*)
L'onor d'Anna, o scellerato,
Pagherai con la tua vita!...

DAN. (*facendo il bravaccio*)
Se non fossi disarmato,
La question farei finita
Col tuo sangue...

TOB. (*entrando e presentando a Daniele la spada*)
Già la spada
A te rende il generale.

DAN. (Maledetto!...) (*prendendola tremando*)

OLI. Omai si vada
Al duello, e sia mortale...

TOB. Ma perchè? Deh! v'arrestate...
(*Suono di trombe e tamburri*)

TUTTI Qual fragore?

VOCI DI DENTRO All'armi!

TUTTI Oh ciel!

SCENA X.

I precedenti, EFFISIO, LORD MURGRAVE, LOVEL e gli Ufficiali; quindi i Soldati in armi che si schierano in fondo preceduti da un Tamburino.

CORO Corriamo all'armi,
Alla vittoria;
L'amor di gloria
Ne infiammi il cor!

In questo giorno
Noi pugneremo,
Trïonferemo,
Del traditor!

MURG. Per secondar l'intrepido *(a Daniele)*
Vostro valor guerriero,
Io vo' che nell'esercito
Siate a pugnar primiero.

DAN. Io!... *(inorridito)*

EFF. Ma...

TOB. Prudenza!... *(piano a Dan. e ad Effisio)*

DAN. Uditemi...
(quasi volendo svelare l'inganno)

TOB. Silenzio! *(prendendolo per un braccio, e portandolo avanti alla scena)*

DAN. (Ahimè!... Ahimè!)

TUTTI

TOB. *(a Daniele mostrandogli furtivamente una pistola)*
(Se tu non salvi impavido
L'onor del tuo fratello,
Giuro di fare in aria
Saltare il tuo cervello!
Taci... non soffro repliche...
Vieni a pugnar con me!)

DAN. (Non vedi che mi tremano *(a Tobia)*
Le gambe in tal momento?
Un uomo paralitico
Mi rende lo spavento!
Ahi! la pistola è carica...
Vanne lontan da me!)

EFF. (In qual cimento orribile *(a parte)*
Lo tragge il rio destino!

Perchè non posso io misero
Restare a lui vicino?...
Presto al mio seno stringerlo
Il ciel conceda a me!)

OLI. (All'ira di quest'anima *(da sè)*
Nol tolga un fato rio;
È il sangue di quel perfido
Serbato al brando mio!
Voglio vederlo esanime
Spirar dinanzi a me!

MURG., LOVEL *e* CORO

(Venga Edoardo il principe,
Del pretendente il figlio!
Al nostro / vostro ardor magnanimo
Cangiar dovrà consiglio:
Prostrato nella polvere
Chieder dovrà mercè).

(Odonsi colpi di cannone)

DAN. *(tremando)*
(È il cannone!... è il cannone ch'io sento
Rimbombar con tremendo rumore!...

TUTTI Il cannone!...

MURG., TOBIA, OLI., LOVEL *e* CORO

Ah! corriamo al cimento!
Questo è giorno d'onore e di gloria!
Là ne attende una nuova vittoria;
Animosi voliamo a pugnar.

(Tobia minaccioso trascina Daniele, che invano resiste. Ad un cenno di Lord Murgrave, suonano le trombe e i tamburi, e partono i Soldati. Effisio resta desolato. Oliviero fa un atto di minaccia. - Cala la tela).

FINE DELL'ATTO SECONDO.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA

Galleria nel reale Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono. Sedie, e ad un lato della scena, tavolino con istrumenti di matematica, una carta geografica, un mappamondo, ecc.

Gli UFFICIALI, i SIGNORI ed i PAGGI della Corte sono rivolti verso una porta a diritta che mette ai grandi appartamenti del Re.

Coro — Onore! onore! onor
Al prode vincitor!...
Per esso l'Inghilterra
Cessò da lunga guerra!
Ei semplice tenente
Domò del Pretendente
L'insania ed il furor!
Onore! onore! onor
Al prode vincitor!
Alle nemiche schiere
Ei prese le bandiere!
Ecco che di sua mano
Ai piedi del sovrano
Le pone il suo valor.

SCENA II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. I Signori ed i Paggi lo circondano e s'inchinano ripetendo:

Onore! onore! onor
Al prode vincitor!

DAN. (*ringraziandoli*)
Ma basta... è troppo onor!

CORO Che grande eroe voi siete...

DAN. (Voi lunga la sapete! (*a parte*)
Di Giorgio al buon cavallo
Io devo la vittoria!...)

CORO A voi l'onor la gloria...

DAN. Ma basta... è troppo onor!

CORO Onore! onore! onor!
Al prode vincitor!

(*I Signori ed i Paggi si allontanano ripetendo i saluti e gli inchini. Daniele resta sbalordito: a lui sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto*)

DAN. Sogno o son desto? Sono morto o vivo?...
Ah! sento che son vivo alla paura
Che ognor mi accompagnò! Oh Giorgio, Giorgio!
Quante per amor tuo io ne ho passate,
E quante forse in seguito
Io ne dovrò passar!... Ancor mi pare
D'esser della battaglia nel calore;
Pif!... paf!... pif!... pom!... che orrore!

SCENA III.

TOBIA e detto.

Tob. Daniele, alfin ti trovo.
Dan. Ah sì, son qui.
Mi par d'aver indosso la terzana.
Tob. Parla sommesso... *(guardando intorno)*
Alcuno non ti senta!
L'onor di tuo fratello ti rammenta...
Dan. Ma per bacco, son stucco, e stordito
D'una parte che ben non mi va.
Tob. Zitto là! se mi manchi al partito,
Poltronaccio, un eccidio sarà.
Dan. Forse che per l'amato fratello
Abbastanza non feci finor?
Tob. Arrestar non ti dêi sul più bello.
Ce ne andrebbe la vita e l'onor.
Dan. Ma ti par che un birraio alla lunga
Possa far da smargiasso, e guerrier?
Tob. Arrestarti non dêi sul più bello,
Ce ne andrebbe la vita e l'onor.
Dan. *(a parte)* (Ma guardate che rettorica!
Egli sembra un Cicerone!
Già mi ha messo in convulsione
Dalla testa sino ai piè).
Tob. *(a parte)* (Egli è proprio un buon baggiano,
Quel suo cuor fatto è di miele!
Ma se serbasi fedele
Al fratel, si deve a me).
Dunque noi siamo amici?

DAN. Sì... sì... lo siamo ancora...
TOB. Col cor tu me lo dici?
DAN. Ne puoi tu dubitar?
TOB. Dammi la mano in pegno...
DAN. Ahi! ahi! la stringi troppo...
Non è fatta di legno...
In pezzi la vuoi far?
TOB. Da bravo, su, finiamola,
Non fare il babbuino;
Delle tue pene il termine,
Amico, è già vicino.
Non più battaglie e *punfete*
Udrai cannoneggiare,
Più negli orecchi il *ziffete*
Non ti dovrà fischiare;
Ma invece di bottiglie,
Di tazze e di biccheri,
Facendoti dei brindisi
Il tintinnio s'udrà.
Evviva, evviva Effisio!
Evviva Danïele!
Gridare sentiremo;
Alfine in tanto giubilo
Un pranzo noi faremo,
E con trombette e pifferi
Alfin si ballerà.
DAN. Via, non andar in collera,
Io son capacitato;
Delle mie pene il termine
Io vedo avvicinato.
Non più battaglie e *punfete*
Udrò cannoneggiare,

Più negli orecchi il *ziffete*
Non mi dovrà fischiare.
Ma invece di bottiglie
Di tazze e di bicchieri,
Facendomi dei brindisi,
Il tintinnìo s'udrà.
Evviva, evviva Effisio!
Evviva Danïele!
Gridare sentiremo,
Alfine in tanto giubilo
Un pranzo noi faremo,
E con trombette e pifferi
Alfin si ballerà. (*Tobia parte*)

SCENA IV.

DANIELE e LORD MURGRAVE, quindi un Ufficiale.

MUR. (*andando incontro a Daniele*)
Datemi, o valoroso,
La vostra mano, e abbiate dal mio core
Qual meritate voi stima ed affetto.

DAN. Grazie! Grazie!...
(*entra un ufficiale con un plico, e lo consegna a Lord Murgrave e parte*)

MUR. (*apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissam. Dan.*)
Cospetto!...

DAN. (*spaventato, credendo scoperto il suo inganno*)
(Ah! son perduto!...

MUR. In questo foglio apprendo
Tutta del re l'indignazion...

DAN. (*con accento convulso*) Ma...
MUR. (*sempre con mistero*) Male
Vanno in Irlanda i nostri affari...
DAN. Dunque...
Dunque in Irlanda?...
MUR. Han preso e fucilato
Il maggior Turner?
DAN. Oh! che dite mai!
Il maggior Turner?
MUR. (*con calore*) Sì; ma per gl' iniqui
Non avremo pietà!
DAN. (*animandosi*) Sangue per sangue!
MUR. (*camminando a gran passi*)
Irlandesi, Irlandesi! assassinaste
Vilmente un uom che vi recava amico
La parola di pace e di perdono!
Onde farvi piegar le ardite fronti;
Non più venir vedrete
Un altro ambasciator, ma un tal guerriero,
Che col ferro e col foco il vostro eccesso
Ben punire saprà!
(*fermandosi avanti a Daniele e additandolo*)
Eccolo!...
DAN. (*con viva sorpresa e paura*) Io stesso?...
MUR. (*senza fare attenzione a Daniele, e guardando la carta sul tavolino*)
Fra tre ore partirete...
Il successo è indubitato!
DAN. Fra tre ore!... permettete...
Io non sono preparato...
MUR. Presto, presto insiem potremo
Fare un piano di campagna...

Questa carta appunteremo.
(si mette a sedere presso il tavolino)
Qui sedete in faccia a me!

DAN. (*andando a sedere*)
(Oh fratello sciagurato!
Io dovrò morir per te!)

MUR. (*a Daniele appuntando la carta*)
Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

MUR. Qui stanno i nostri soldati...
Là stanno i ribelli!... Che dite, o tenente?
Che far pensereste?...

DAN. (*dopo avere osservato per lungo tempo con grande attenzione, indicando a caso un punto della carta*)
Farei che attaccati
Qui fossero...

MUR. Appunto, movendo al burrone
Coll'ala sinistra.

DAN. Movendo al burrone.

MUR. Ma se l'inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?

DAN. Voi che fareste?

MUR. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro...

MUR. (*alzandosi*) Formiamo
Lo stesso pensiero.

DAN. (*alzandosi*) D'accordo noi siamo.

SCENA V.

EFFISIO seguito da TOBIA e detti; quindi OLIVIERO.

EFF. (*presentandosi umilmente a Lord Murgrave*)
O general, vi supplico
Perchè il signor tenente
Tornar possa in famiglia
Per un affare urgente...

DAN. (*correndo di quà e di là sbalordito*)
Che cicalìo! che assedio!
Ognuno mi domanda!

EFF., TOB., OLI.
Signor!... (*supplichevoli a Lord Murgrave*)

MUR. (*con fermezza*) Non è possibile!
Ei parte per l'Irlanda!... (*generale sorpresa*)

a 5

DAN. (Farmi morire
È crudeltà!
Il generale
Pietà non ha!)

EFF. (Ah no, partire
Ei non dovrà;
L'amor, il figlio
Rammenterà!)

OLI. (Ah no, partire
Ei non dovrà;
Da me ferito
Qui morirà!)

TOB. (Ah sì, partire

Omai dovrà:
L'onor di Giorgio
Rammenterà!)

MUR. (Ah sì, partire
Omai dovrà:
Ei de' nemici
Trionferà!)
Fra tre ore partirete. (*a Dan. in atto imperioso*)

TUTTI General, di noi pietà! (*in atto supplichevole*)
(*Lord Murgrave parte seguito da Tobia, Dan. ed Effisio*)

OLI. » Per la mia patria anch'io
» Versai da valoroso il sangue mio;
» Qualunque grazia il principe ha promesso
» Di concedermi. Or vado a' piedi suoi
» A chieder ch'egli non si parta ancora,
» Ed Anna sposi in questo giorno stesso. (*parte*)

SCENA VI.

UFFICIALI, SIGNORI e PAGGI.

CORO

Avete saputa la nuova avventura?
È insorta l'Irlanda, la guerra è sicura...
Ma contro i ribelli si affretta un guerriero,
Che d'ogni battaglia tornò vincitor.
Ei va, vede, vince: è un fulmin di guerra!
L'Irlanda è perduta, è salva Inghilterra,
Se il manda il sovrano qual duce primiero
A questa novella palestra d'onor! (*si allontanano*)

SCENA VII.

TOBIA incontrandosi con EFFISIO.

Tob. (*in fretta*)
Gran novità! gran novità!
Eff. Parlate...
Tob. Giorgio ritorna... ei tutto sa... furtivo
Qui fra un'ora sarà,
E il posto prenderà
Del suo fratello!...
Eff. Oh gioia! E qual cagione
Sì lungamente l'arrestò?
Tob. Fu fatto
Dagli Scozzesi prigionier... Non posso
Trattenermi di più. Corro all'istante
In traccia di Daniele... (*parte*)
Eff. Alfin respira
Liberamente il core,
Che tanto fu straziato dal dolore. (*per partire*)

SCENA VIII.

DANIELE che giunge da una porta a sinistra, ed EFFISIO, quindi LORD MURGRAVE dalla porta a diritta che mette agli appartamenti del Re.

Dan. (*correndo con gioia verso Effisio*)
Alfin s'è ritrovato il mio gemello:
Ed ei da tanti imbrogli

A salvarci verrà. Appena giunge
Noi partiremo per la birraria.

EFF. E là compir potremo
Le feste incominciate.

DAN. Ah sì!

MUR. *(entrando con un foglio in mano e volgendosi a Daniele)*
Signore,
Vi accorda il Re la domandata unione
Con miss Anna Jenkins. Questo è il suo dono.
(consegna il foglio a Daniele)
Siete maggiore! Il posto
Ti Turner infelice
Andrete a rimpiazzar!... *(parte dalla dritta)*

DAN. *(restando come estatico)* Ultimo colpo! *(parte)*

EFF. Gran Dio, ne aita in sì funesto estremo!...
Deh! ch'ei non sia la vittima
Del suo fraterno amore...
Deh! ch'io non cada esanime
Oppresso dal dolore...
D'un infelice in lacrime
Abbi, gran Dio, pietà!...

SCENA IX.

OFFICIALI, SIGNORI e PAGGI della Corte. Durante il seguente Coro, GIORGIO ROBINSON, venendo dall'appartamento nel quale è entrato DANIELE, s'incontra con OLIVIERO.

CORO *in fondo*

Formiamo un duplice
Serto di fior
Pel dolce vincolo
D'imene e amor!

Questo di giubilo
Giorno sarà;
Di nozze il cantico
Echeggierà!

OLI. Per te di giubilo (*a Giorgio*)
Giorno sarà!

GIOR. Oh! indescrivibile
Felicità!

(*Infine di questo coro, Giorgio, Oliviero, gli Officiali, i Signori e i Paggi entrano nell' interno della sala supponendosi che vadano presso al trono del Re*).

SCENA ULTIMA

DANIELE, vestito come nell'atto primo, entra con EFFISIO e TOBIA.

DAN. (*rammentandogli la canzonetta della Scena V, Atto I*)
O montanina amabile,
Luce degli occhi miei!...

EFF. Vieni mio caro, abbracciami; (*abbracciandolo*)
Non farmi sospirar!...

TOB. *e* DAN. (*a Effisio*) Il caro mio / suo gemello

DAN. *ed* EFF. Noi fra le biade e i luppoli
Possiamo ritornar!

EFF. Mi abbraccia, mi abbraccia, mio buon genitore,
Alfin ci sorride propizia fortuna!
Oh gioia, oh contento! D'Effisio l'amore
Appieno felice ben presto sarà!
E teco ognor stretto - al patrio tetto
I giorni ridenti trascorrer vedrà.

(*Durante questa scena si vede in fondo un gran movimento. Officiali, Signori e Paggi festeggiano Giorgio*)

CORO
Questo di giubilo
Giorno sarà:
Di nozze il cantico
Echeggierà!

(Mentre si avanza il corteggio, Daniele ed Effisio si allontanano accompagnati da Tobia. - Cala la tela).

FINE.